

ORGANISMO UNITARIO DELLA MAGISTRATURA ONORARIA UNITA
via Piave 41-00187 ROMA -www.magistraturonorariuniti.it

**Alla C.A del Ministero della Giustizia
e.p.c. ai Presidenti ed ai Procuratori Generali della Repubblica
ai Presidenti di Tribunale ed ai Procuratori della Repubblica
al V. Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura
Loro Sedi**

**-Oggetto: astensione dalle udienze dei Magistrati Onorari Italiani.
dal 1 Marzo 2010 al 5 marzo 2010**

In riferimento all'oggetto suindicato, e malgrado i costanti colloqui con il Sen. Giacomo CALIENDO, improntati sempre alla massima cortesia istituzionale, gent.mo Sig. Ministro ALFANO, i Magistrati Onorari TUTTI (Got, GdP, Vpo), sono delusi ed amareggiati dal trattamento loro riservato, nell'ambito del ventilato progetto di riforma del settore, malgrado le "allettanti" e fiduciose promesse da Lei, estemate lo scorso settembre 2008, nella Sala "verde" di via Arenula, alle varie rappresentanze sindacali di categoria, appositamente, convocate, per un dialogo tecnico, che da allora ha subito, un INSPIEGABILE ed INACCETTABILE arresto.

In democrazia la partecipazione delle Organizzazioni Sindacali, all'elaborazione dei mutamenti di assetto categoriali, è di importanza FONDAMENTALE, On.le Guardasigilli, e la Sua perspicace intelligenza "avvocatzia", prima ancora che il Suo "finto politico-istituzionale", dovrebbero condurra, ad incentivarla al massimo, in riferimento alla Magistratura Onoraria, stante l'ormai INDISCUSSA INDISPENSABILITA', che la stessa, riveste per il funzionamento di una giustizia, sempre più in crisi, che il Governo, che anche Lei rappresenta, vorrebbe, almeno nelle affermazioni più note del Ministro della Funzione Pubblica ed Innovazione Tecnologica Prof. BRUNETTA, "efficiente e moderna!!!!!!!"

La totale "chiusura" del Suo Dicastero, ad una modifica riformatrice, rivolta a VALORIZZARE STABILMENTE LE PROFESSIONALITA' ACQUISITE DA MIGLIAIA DI MAGISTRATI ONORARI "sul campo ed a costo di sacrifici personali IMMANI", preg.mo On.le Alfano: "incrina"... e non di poco, la fiducia che, Noi tutti, abbiamo, riposto nel Suo Governo, al punto che sono state inviate centinaia e centinaia di e-mail di PROTESTA, al Presidente eletto dalla MAGGIORANZA degli Italiani, On.le Silvio BELUSCONI (e quindi anche da molti di Noi!).

La pressione CONTINUA E MOTIVATA della stragrande maggioranza dei colleghi Magistrati Onorari, che si riconoscono nel Ns. Organismo Unitario Nazionale (molti dei quali iscritti anche a singole sigle sindacali) MAGISTRATI ONORARI UNITI (già Comun-Conf.MOT) con Delegati presenti in OGNI Regione d'Italia; Ci induce, alla vigilia della proclamazione dell'astensione dalle udienze di singole Associazioni sindacali di categoria, a SOSTENERE E PARTECIPARE, alla predetta ASTENSIONE dalle UDIENZE DAL 1 AL 5 MARZO 2010, in OGNI CIRCONDARIO DI TRIBUNALE, secondo le consuete modalità di salvaguardia per i c.d. processi urgenti, contenute nei singoli codici di autoregolamentazione associativi.

Ovviamente, siamo in procinto di esplicitare tutta una serie di ULTERIORI E BEN PIU' VISIBILI azioni rivendicative e di protesta, che andranno dalle "tende della giustizia", con raccolta di firme, nei vari Distretti giudiziari italiani, alle "affiate in toga davanti alle sedi istituzionali", alla realizzazione di "video-testimonianza" delle Ns. condizioni di lavoratori PRIVI DELLE PIU' ELEMENTARI TUTELE GIUS-LAVORISTICHE, che per un assurdo paradossoso... tutto italiano, siamo Noi stessi tenuti a tutelare in udienza a favore dei comuni cittadini-elettori di questa Repubblica, che nella Carta Costituzionale, si dice fondata sul lavoro (... compreso il Nostro!). Non abbiamo del tutto perso la fiducia, ma attendiamo una Sua cortese e repentina convocazione, che possa ricreare una sinfonia istituzional-sindacale capace di realizzare una riforma CONDIVISA E NON PEGGIORATIVA di una settore VITALE per il funzionamento della giustizia italiana: la Magistratura Onoraria.

Con i sensi della Ns. più cordiale e sentita stima.

Roma, 15.02.2010.

Il Presidente

(Dott. Giuseppe FINAMORE)

Il Segretario Generale

(Dott.ssa Isabella DE ASMUNDIS)

Il Coordinatore Nazionale

(Dott. Calogero INGRILLI)